

*Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte*

### **INTERROGAZIONE**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta orale in Commissione	<input type="checkbox"/>
Ordinarie a risposta scritta	<input type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Aula	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferibile e urgente in Commissione	<input type="checkbox"/>

**Oggetto: *Quale destino per i Parchi piemontesi?***

#### **Premesso che**

- considerati i parchi, i siti di interesse comunitario e le zone di protezione, il patrimonio naturalistico piemontese copre circa 300mila ettari di superficie. Queste realtà garantiscono la tutela delle risorse naturali e delle specie animali protette, nonché svolgono un'importantissima funzione di promozione turistica e di volano per l'economia locale;
- l'Assessore regionale con delega ai Parchi, William Casoni, ha affermato su La Stampa del 14 giugno 2012 (edizione di Cuneo e Provincia) che i fondi stanziati per la gestione delle aree naturali protette *"ammontano a 20 milioni di euro, 15 per il personale e 5 per la gestione ordinaria"* e che *"l'unica voce su cui sono stati operati dei tagli è quella relativa ai progetti, su cui negli scorsi anni erano stati investiti 2 milioni di euro"*;
- l'Assessore Casoni, in occasione dell'approvazione della nuova legge sulle aree naturali e protette, approvata dal Consiglio regionale lo scorso 28 luglio 2011, aveva manifestato la volontà di *"rilanciare"* i parchi piemontesi, passando da una visione meramente di tipo *"museale"* ad una più globale, orientata ad una logica di sostegno delle attività del territorio interessato;

### **considerato che**

- dalla lettura del Programma operativo del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012, approvato con D.G.R. n. 1-3891 del 29 maggio scorso, è possibile constatare come l'importo complessivo relativo alle spese correnti non superi, in realtà, i 13 milioni di euro. Più precisamente, 8 milioni sul capitolo 169754 relativo agli oneri per il personale dei parchi e delle riserve naturali regionali e 5 milioni a favore del capitolo 169974 per le spese di gestione, cifra, dunque, ben lontana da quella dichiarata dall'Assessore per l'anno in corso e, inoltre, nettamente inferiore a quella stanziata nel 2011, pari a circa 25 milioni di euro;

### **considerato, altresì, che**

- l'Assessore Casoni, con nota del 6 giugno 2012, ha invitato gli Enti di gestione delle Aree protette regionali, *"stante la grave situazione finanziaria generale che si ripercuote sulla disponibilità finanziaria iscritta a bilancio per i parchi regionali"*, ad adottare scelte gestionali il più possibile volte al contenimento della spesa *"riducendo in tal modo il fabbisogno annuo consolidato del Sistema parchi"*;

### **ricordato che**

- il Sistema Parchi in trent'anni di attività ha permesso la valorizzazione dell'intero territorio piemontese: i Sacri Monti sono straordinari complessi devozionali inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, alcune aree protette gestiscono centri di ricerca sulla flora a livello mondiale e sulla fauna a livello nazionale, migliaia di turisti visitano ogni anno tali realtà assicurando un ritorno economico notevole;

## **INTERROGA**

### **I'Assessore regionale competente in materia**

- **per sapere** come abbia potuto dichiarare che *"il nostro impegno in questo settore non è diminuito"* a fronte dei considerevoli tagli di risorse sopra evidenziati;
- **per sapere** come intenda "rilanciare" il Sistema Parchi piemontese dal momento che, ad oggi, non risultano essere stanziati per l'anno in corso risorse a favore degli investimenti;

- **per conoscere** quale sia, dunque, il “progetto” dell’Amministrazione regionale per il futuro dei Parchi della nostra regione.

*Torino, 20 giugno 2012*

**Primo firmatario**      *Mino Taricco*

**Altre firme**